

I SISTEMI INFORMATIVI SIDI E SIQUAL: LA QUALITÀ A PORTATA DI CLICK

di Giorgia Simeoni (simeoni@istat.it)

■ Nel campo della documentazione sui processi statistici e sulla loro qualità l'Istat può essere considerato un pioniere e un precursore. Già dagli anni '90 ha progettato e sviluppato SIDI il Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini. Nei primi anni 2000 è seguito un forte investimento nella raccolta e nella standardizzazione delle informazioni sui processi di produzione statistica. Parallelamente è stato realizzato SIQual (siqua.istat.it), il Sistema Informativo sulla Qualità, che consente la consultazione via internet delle informazioni contenute in SIDI.

Il cuore del sistema è rappresentato dalla descrizione di come viene svolto il processo statistico, sia esso una tradizionale indagine diretta ovvero di fonte amministrativa, o ancora un'elaborazione di dati provenienti da più fonti. Particolare enfasi è poi attribuita al sistema di controllo della qualità dei dati, cioè all'insieme delle attività messe in atto in ciascuna fase del processo per prevenire, monitorare e valutare gli errori che possono verificarsi. Nel sistema viene fornito un quadro completo del processo di interesse, a partire da una sintetica presentazione iniziale, proseguendo con informazioni sui contenuti e sulle fonti, con approfondimenti su aspetti metodologici di particolare rilievo come, ad esempio, il disegno di campionamento, per arrivare fino ai prodotti attraverso cui vengono diffusi i dati agli utenti, quali i comunicati stampa, le pubblicazioni o le banche dati che è possibile consultare on-line.

Un punto di forza di SIDI/SIQual è la sua continua evoluzione, in termini sia di funzionalità sia di contenuti per rispondere alle esigenze degli

utenti interni ed esterni, nazionali e internazionali. Per citare qualche esempio, nel 2008 è stata rilasciata la versione in Inglese di SIQual, per consentire la fruibilità delle informazioni agli utenti internazionali, mentre a partire dal 2010 è stato aggiunto un approfondimento sui metodi di produzione degli indici statistici su richiesta di esperti di settore. Tali

qualsiasi tavola di I.Stat si apre una finestra informativa che riporta i metadati sulla fonte della tavola stessa. Cliccando sul nome della fonte si giunge direttamente in SIQual alla consultazione dei metadati del processo di interesse.

Gli utenti possono trovare in SIQual anche un'ampia disponibilità di documenti ben organizzati e classificati, quali ad esempio la normativa europea che regola la conduzione di molte indagini nazionali, i questionari utilizzati nelle rilevazioni dirette, documenti metodologici, operativi e specifici sulla qualità. Tra questi ultimi vale la pena di sottolineare i report sulla qualità richiesti da Eurostat.



risultati non sarebbero stati raggiunti senza l'impegno della rete dei referenti per la qualità e la documentazione dell'Istat i quali, dopo una specifica formazione, compilano e mantengono aggiornate le informazioni presenti nel sistema.

UNA GUIDA ALL'USO CORRETTO DEI DATI

Le informazioni contenute nel sistema possono essere per gli utenti un valido supporto all'uso e alla corretta interpretazione delle statistiche prodotte dall'Istituto.

L'utente ha vari modi per arrivare alla consultazione del processo di interesse, sia attraverso criteri di ricerca interni al sistema, sia direttamente a partire dai dati diffusi su I.Stat, il datawarehouse ufficiale dell'Istat (dati.istat.it). Infatti, consultando una

SVILUPPI FUTURI

I report Eurostat sulla qualità sono in genere documenti molto specifici e presentano un formato diverso per ogni processo. Tuttavia, recentemente si sta perseguendo una politica di standardizzazione della reportistica sulla qualità sia all'interno dell'Istat sia a livello europeo: in particolare, l'Istat sta progettando il modo in cui produrre i report sulla qualità direttamente da SIDI, in maniera efficiente e coerente, beneficiando di un progetto co-finanziato da Eurostat.